

Provincia di Fermo
Settore II
Sostenibilità Infrastrutture Innovazione
PEC: provincia.fermo@emarche.it

Oggetto: **Impresa MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO SRL – Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato “Impianto recupero inerti non pericolosi” ubicato in Via Malintoppi 2 - Fermo. Convocazione Conferenza dei Servizi del 05/02/2025**
Rif. prot. Provincia di Fermo. 717 del 06/01/2025; ns. prot. n. 1371 del 16/01/2025.

Contributo istruttorio VIA per Matrice Rifiuti, Suolo e Terre e Rocce da scavo

In merito all'oggetto, esaminata l'ulteriore documentazione integrativa fornita a Gennaio 2025 dall'impresa "MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO srl" consultabile sul sito web della Provincia di Fermo, relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale si formulano le seguenti osservazioni per le componenti Rifiuti, Suolo e Terre e rocce da scavo.

Impatto derivante dalla matrice rifiuti

Nell'elaborato "Studio di impatto ambientale (SIA)-Gennaio 2025" fornito con la documentazione integrativa trasmessa dall'impresa proponente e consultabile sul sito web della Provincia di Fermo, è indicato che:

- *Fase di Cantiere (...)* Il rifiuto prodotto in fase di cantiere sarà comunque avviato a recupero presso altri impianti regolarmente autorizzati nel più breve tempo possibile e nel rispetto delle regole previste per il deposito temporaneo rifiuti.
- *Fase di Esercizio Impianto (...)* si stima che la quantità di sovralli annua non sarà superiore al 1% dell'intero quantitativo annuo sottoposto a recupero ovvero pari a circa 352 tonnellate che in media giornalmente significa una produzione di sovrallo pari a circa 1,6 tonnellate stoccabili nel previsto container da 30 mc.

Esaminato il contenuto dell'elaborato integrativo, non si rilevano elementi di impatto ulteriori rispetto a quelli già valutati in precedenza: l'impatto derivante dalla matrice rifiuti è certo ma poco significativo. Le misure di gestione che il proponente intende adottare risultano adeguate.

Impatto su matrice Suolo/Sottosuolo

Nell'elaborato "Studio di impatto ambientale (SIA)-Gennaio 2025" fornito con la documentazione

SEGNATURA: 0002010|06/02/2025|P_FM|RP_FM|ZPA|7.16.24/2010/ZPA/6

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

integrativa trasmessa dall'impresa proponente e consultabile sul sito web della Provincia di Fermo, è indicato che:

- *I rifiuti in ingresso all'impianto saranno stoccati in cumuli nelle piazzole pavimentate in massiciata indicate in planimetria n°4 aggiornata ottobre 2024 (...).*
- *Il trattamento di tali rifiuti avverrà nella piazzola pavimentata in massiciata indicata nella planimetria allegata n°4 aggiornata ottobre 2024, nella stessa posizione dove già avviene (...).*
- *possono comunque verificarsi fenomeni di sversamento/fuoriuscite accidentali sui piazzali di olii/nafta dall'utilizzo di automezzi e/o acidi derivanti da batterie carrelli elevatori: in caso di tali evenienze verrà applicata la procedura prevista al punto 0.1.15.4 del progetto definitivo.*
- *con cadenza annuale si propone di analizzare l'acqua del pozzo già esistente ed autorizzato al fine di escludere contaminazioni da idrocarburi della falda*

Visto quanto contenuto nell'elaborato integrativo, non si rilevano elementi di impatto ulteriori rispetto a quelli già valutati in precedenza. Si conferma quindi che l'impatto sulla qualità del suolo/sottosuolo derivante dalla realizzazione delle opere in progetto è certo ma poco significativo e che le misure di mitigazione che il proponente intende adottare risultano adeguate.

Terre e Rocce da scavo

Con la documentazione integrativa trasmessa dall'impresa proponente, è fornito un nuovo elaborato "66_Proposta Piano di Caratterizzazione Terre e Rocce da Scavo – Gennaio 2025" a firma del dr. geol. Salvetti il quale in premessa puntualizza che lo stesso sostituisce integralmente le versioni precedenti. Esaminato il documento, si evidenzia quanto segue:

- nella nuova versione il proponente ribadisce che le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del progetto saranno interamente riutilizzate in cantiere. Tuttavia, considerato che per la natura del procedimento (PAUR) il progetto in questione è soggetto a valutazione di impatto ambientale, si rileva che la documentazione riguardante le terre e rocce da scavo non risulta conforme ai disposti dell'art.24 comma 3 del DPR n.120/2017 che prevede la presentazione di un *Piano preliminare di utilizzo in sito* delle TRS escluse dalla disciplina dei rifiuti. Si chiede pertanto di integrare la *Proposta del Piano di Caratterizzazione* con le informazioni richieste al citato comma 3.
- In merito alle volumetrie previste, sono state rilevate alcune incongruenze tra quanto indicato nella relazione tecnica e quanto riportato nello schema di riutilizzo di cui alla Tavola A, sia per quanto riguarda i quantitativi di TRS derivanti dagli scavi sia per ciò che attiene ai quantitativi riutilizzati. In particolare nello schema di Tavola A non viene mai conteggiato il volume di TRS prodotto dalla realizzazione del laghetto (101 mc).
- In merito ai quantitativi di TRS derivanti dalla realizzazione del progetto e destinati al riutilizzo in sito, si chiede di indicarne il volume totale e specificare in dettaglio gli utilizzi previsti.
- Nella planimetria generale (Tavola A) vengono indicate solamente la superficie destinata ai rinterri (10.000 mq) e l'area di ritombamento della vasca di raccolta acque ad oggi esistente. Ritenendo che le indicazioni fornite siano parziali, si chiede di integrare la planimetria (preferibilmente su cartografia in scala adeguata) inserendo l'ubicazione dell'invaso idrico e dei suoi argini nonché l'ubicazione delle aree oggetto di escavo (invaso/laghetto, trincea drenante, cavidotti/pozzetti).
- Relativamente alla proposta del Piano di Caratterizzazione, si ritiene che l'indagine ambientale debba interessare tutte le aree coinvolte negli scavi e non solo quella dell'invaso. Si chiede quindi di rivedere e/o integrare la distribuzione dei punti di indagine.
- Relativamente alla proposta del Piano di Caratterizzazione, si chiede di specificare il set analitico dei parametri da ricercare per la verifica dei requisiti ambientali.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- Ai fini dell'accertamento della non contaminazione delle TRS (art.24 comma 4 lettera a), il proponente dovrà fornire il certificato di destinazione urbanistica del sito di produzione (aree di scavo). Si chiede inoltre, in considerazione dell'istanza di variante urbanistica richiesta dal proponente, di specificare la destinazione d'uso prevista in futuro per le aree in cui ricadono i siti di riutilizzo delle TRS.
- Riguardo alla conformità analitica delle terre ovvero ai limiti di riferimento normativi (CSC), si ribadisce che non è condivisibile il riferimento ad eventuali valori di fondo naturale.

Cc/

Distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente

Riferimento fascicolo: 480.10.20/2023/STFM/85